

Edizione  
in lingua italiana

## Comunicazioni ed informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	<i>I Comunicazioni</i>	
	<b>Commissione</b>	
1999/C 163/01	Tassi di cambio dell'euro .....	1
1999/C 163/02	Prezzi medi e prezzi rappresentativi dei tipi di vino da tavola sui differenti centri di commercializzazione .....	2
	<i>II Atti preparatori</i>	
	.....	
	<i>III Informazioni</i>	
	<b>Commissione</b>	
1999/C 163/03	Invito a presentare proposte — Azioni sperimentali in vista del programma quadro a favore della cultura .....	3
1999/C 163/04	Invito a presentare proposte — Azioni preparatorie che promuovono sinergie fra la cultura, l'istruzione e la formazione, tenendo conto della ricerca e delle nuove tecnologie (Connect) .....	9
1999/C 163/05	Invito a presentare proposte — Sostegno alle iniziative di informazione per il pubblico femminile e i giovani della Comunità europea 1999 .....	13

## I

*(Comunicazioni)*

## COMMISSIONE

**Tassi di cambio dell'euro <sup>(1)</sup>****9 giugno 1999**

(1999/C 163/01)

<b>1 euro</b>	=	7,4303	corone danesi
	=	323,9	dracme greche
	=	8,9285	corone svedesi
	=	0,6523	sterline inglesi
	=	1,0466	dollari USA
	=	1,5413	dollari canadesi
	=	124,48	yen giapponesi
	=	1,5914	franchi svizzeri
	=	8,212	corone norvegesi
	=	77,5352	corone islandesi <sup>(2)</sup>
	=	1,5777	dollari australiani
	=	1,9568	dollari neozelandesi
	=	6,40121	rand sudafricani <sup>(2)</sup>

---

<sup>(1)</sup> Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

<sup>(2)</sup> Fonte: Commissione.

**Prezzi medi e prezzi rappresentativi dei tipi di vino da tavola sui differenti centri di commercializzazione**

(1999/C 163/02)

[Stabiliti il del 8 giugno 1999 in applicazione dell'articolo 30, paragrafo 1 del regolamento (CEE) n. 822/87]

Centri di commercializzazione	EUR per % vol/hl	% del PO °	Centri di commercializzazione	EUR per % vol/hl	% del PO °
<i>R I Prezzo d'orientamento *</i>	3,828		<i>A I Prezzo d'orientamento *</i>	3,828	
Heraklion	nessuna quotazione		Atene	nessuna quotazione	
Patrasso	nessuna quotazione		Heraklion	nessuna quotazione	
Requena	nessuna quotazione		Patrasso	nessuna quotazione	
Reus	nessuna quotazione		Alcázar de San Juan	2,798	73 %
Villafranca del Bierzo	nessuna quotazione <sup>(1)</sup>		Almendralejo	nessuna quotazione	
Bastia	nessuna quotazione		Medina del Campo	nessuna quotazione <sup>(1)</sup>	
Béziers	nessuna quotazione		Ribadavia	nessuna quotazione	
Montpellier	4,543	119 %	Villafranca del Penedès	nessuna quotazione	
Narbonne	nessuna quotazione		Villar del Arzobispo	nessuna quotazione	
Nîmes	4,619	121 %	Villarrobledo	3,105	81 %
Perpignan	nessuna quotazione		Bordeaux	nessuna quotazione	
Asti	nessuna quotazione		Nantes	nessuna quotazione	
Firenze	nessuna quotazione		Bari	nessuna quotazione	
Lecce	nessuna quotazione		Cagliari	nessuna quotazione <sup>(1)</sup>	
Pescara	nessuna quotazione		Chieti	nessuna quotazione	
Reggio Emilia	nessuna quotazione		Ravenna (Lugo, Faenza)	2,789	73 %
Treviso	3,357	88 %	Trapani (Alcamo)	nessuna quotazione	
Verona (per i vini locali)	4,132	108 %	Treviso	2,970	78 %
Prezzo rappresentativo	4,339	113 %	Prezzo rappresentativo	2,830	74 %
<i>R II Prezzo d'orientamento *</i>	3,828			EUR/hl	
Heraklion	nessuna quotazione		<i>A II Prezzo d'orientamento *</i>	82,810	
Patrasso	nessuna quotazione		Rheinfalz (Oberhaardt)	33,326	40 %
Calatayud	nessuna quotazione		Rheinhessen (Hügelland)	40,903	49 %
Falset	nessuna quotazione <sup>(1)</sup>		La regione viticola della Mosella lussemburghese	nessuna quotazione	
Jumilla	nessuna quotazione <sup>(1)</sup>		Prezzo rappresentativo	34,852	42 %
Navalcarnero	nessuna quotazione <sup>(1)</sup>		<i>A III Prezzo d'orientamento *</i>	94,570	
Requena	nessuna quotazione		Mosel-Rheingau	nessuna quotazione	
Toro	nessuna quotazione		La regione viticola della Mosella lussemburghese	nessuna quotazione	
Villena	nessuna quotazione <sup>(1)</sup>		Prezzo rappresentativo	nessuna quotazione	
Bastia	nessuna quotazione				
Brignoles	nessuna quotazione				
Bari	nessuna quotazione				
Barletta	nessuna quotazione				
Cagliari	nessuna quotazione				
Lecce	nessuna quotazione				
Taranto	nessuna quotazione				
Prezzo rappresentativo	nessuna quotazione <sup>(1)</sup>				
	EUR/hl				
<i>R III Prezzo d'orientamento *</i>	62,150				
Rheinfalz-Rheinhessen (Hügelland)	nessuna quotazione				

<sup>(1)</sup> Quotazione non presa in considerazione conformemente all'articolo 10 del regolamento (CEE) n. 2682/77.

\* Applicabile a decorrere dall'1.2.1995.

° PO = Prezzo d'orientamento.

## III

(Informazioni)

## COMMISSIONE

## Invito a presentare proposte

## Azioni sperimentali in vista del programma quadro a favore della cultura

(1999/C 163/03)

## I. INTRODUZIONE

Il 6 maggio 1998, la Commissione europea ha presentato al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato delle regioni una proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento unico di finanziamento e di programmazione a favore della cooperazione culturale <sup>(1)</sup>.

Obiettivo del programma quadro è valorizzare uno spazio culturale comune e promuovere la diversità culturale, favorendo la cooperazione fra i diversi Stati membri e gli altri paesi partecipanti, specie mediante l'arricchimento e la salvaguardia del patrimonio culturale comune.

Per il 1999, l'Unione europea sovvenziona, a titolo sperimentale, nuove azioni culturali intese a verificare la fattibilità delle azioni previste dal prossimo programma quadro a favore della cultura per il periodo 2000-2004

## II. OBIETTIVI

Il programma quadro, nel cui ambito si iscrivono le varie azioni sperimentali, persegue i seguenti obiettivi:

- promozione del dialogo culturale e della conoscenza della cultura e della storia delle nazioni europee;
- promozione del creatività, diffusione transnazionale della cultura e della mobilità di artisti, autori, attori e altri professionisti della cultura e delle loro opere, con particolare riguardo ai giovani, alle persone socialmente svantaggiate e alla diversità culturale;
- valorizzazione della diversità culturale e sviluppo di nuove forme d'espressione culturale;
- condivisione e valorizzazione, a livello europeo, dei beni culturali comuni di rilevanza europea; diffusione del know-how e promozione delle buone pratiche per quanto riguarda la conservazione e la tutela dei beni culturali;
- consapevolezza del ruolo della cultura nello sviluppo socioeconomico;

- promozione del dialogo interculturale e scambio fra culture europee e culture non europee;
- riconoscimento esplicito del ruolo economico e sociale della cultura ai fini dell'integrazione sociale e della cittadinanza.

## III. AZIONI SPERIMENTALI

Per rispondere agli obiettivi del programma quadro e verificare la fattibilità delle azioni ivi previste, la Comunità prevede di sovvenzionare, nel 1999, tre tipi di azioni. Queste potranno avere sia carattere verticale e riguardare un solo settore culturale, sia carattere orizzontale e associare più settori culturali (azioni 1 e 2), oppure essere esclusivamente di tipo verticale (azione 3).

Azione 1: Azioni specifiche e innovative

Azione 2: Azioni integrate nel quadro di accordi, strutturati e pluriennali, di cooperazione culturale transnazionale

Azione 3: Eventi culturali speciali di dimensione europea o internazionale

**AZIONE 1 Azioni sperimentali intese a verificare la fattibilità di azioni specifiche e innovative**

Le azioni specifiche e innovative previste dal programma quadro comprendono progetti di cooperazione fra operatori culturali provenienti da più Stati membri e paesi terzi. Tali azioni possono avere carattere verticale o orizzontale.

*Obiettivi*

Le azioni perseguono i seguenti obiettivi:

- promuovono l'accesso alla cultura e garantiscono la partecipazione quanto più ampia dei cittadini, specie dei giovani e delle persone più svantaggiate, nella diversità sociale, regionale o culturale;
- promuovono la creazione e lo sviluppo di nuove forme di espressione, direttamente o indirettamente inerenti ai settori culturali tradizionali (musica, arti sceniche, arti plastiche e

<sup>(1)</sup> Primo programma quadro della Comunità europea a favore della cultura (2000-2004), COM(1998) 266 def.

visive, fotografia, architettura, letteratura, libro e lettura, beni culturali, paesaggio culturale e cultura per bambini);

- sostengono progetti intesi a migliorare l'accesso al libro e alla lettura e a formare i professionisti del settore;
- sostengono progetti di cooperazione intesi a conservare, condividere, valorizzare e tutelare, a livello europeo, il patrimonio culturale comune d'importanza europea;
- promuovono la creazione di prodotti multimediali, adattati ai diversi pubblici, rendendo in tal modo più visibili e accessibili i beni culturali europei;
- promuovono iniziative, scambi di opinione e cooperazione fra attori culturali e socioculturali che lavorano per l'integrazione sociale, specie dei giovani;
- promuovono il dialogo interculturale e lo scambio fra culture europee e altre culture, incoraggiando in particolare la cooperazione su temi d'interesse comune fra istituti e/o altri attori culturali degli Stati membri e dei paesi terzi;
- promuovono la diffusione in diretta degli eventi culturali grazie alle nuove tecnologie della società dell'informazione.

#### *Criteri d'ammissione per il 1999*

- Sono ammissibili:
  - le azioni specifiche di carattere innovativo e sperimentale, in grado di coinvolgere un numero quanto più ampio di operatori culturali e, comunque, non meno di quattro operatori provenienti da quattro Stati membri diversi. Queste azioni devono avere inizio nel 1999 e concludersi entro il 30 giugno 2000.
- Dato il contesto, sarà data precedenza ai progetti:
  - che riguardano la musica popolare, i musei e i progetti di diffusione delle opere scritte, in particolare le opere prime d'autore;
  - che promuovono la creazione di nuove forme di cultura (cultura e natura, cultura e solidarietà, cultura e scienze);
  - che si rivolgono ai giovani;
  - che promuovono l'integrazione sociale;
  - che promuovono la diffusione in diretta degli eventi culturali grazie alle nuove tecnologie della società dell'informazione.

— Gli operatori culturali interessati dovranno presentare alla Commissione una domanda che illustri sia la concezione d'insieme del progetto, in funzione degli obiettivi perseguiti, sia i risultati previsti, in grado di avere un effetto dimostrativo ai fini del proseguimento dell'azione in quanto tale e servire da esempio per altre azioni dello stesso tipo.

— I progetti realizzati insieme da Istituti culturali degli Stati membri saranno presentati alla Commissione dalle amministrazioni nazionali competenti.

#### *Finanziamento*

Il bilancio stanziato per le azioni sperimentali è di circa 3 milioni di EUR, per un minimo di 20 e un massimo di 60 progetti.

Il contributo finanziario comunitario non potrà superare il 60 % del costo complessivo dell'azione, né potrà essere inferiore 50 000 EUR o superiore a 150 000 EUR.

#### **AZIONE 2 Azioni sperimentali in vista della conclusione di accordi, strutturati e pluriennali, di cooperazione culturale transnazionale**

##### *Obiettivi*

Gli accordi di cooperazione previsti dal programma quadro hanno lo scopo di promuovere una cooperazione europea rafforzata e quanto più ampia possibile fra gli operatori culturali dei diversi Stati membri e degli altri Stati partecipanti. Si basano in particolare sulla partecipazione di reti di operatori culturali, organismi e istituti di ricerca nel settore della cultura e si prefiggono di rispondere ai bisogni specifici dei settori interessati.

L'accordo di cooperazione deve assumere una forma giuridica riconosciuta in uno degli Stati membri dell'Unione ed essere possibilmente accompagnato da una raccomandazione dell'amministrazione nazionale competente dello Stato membro cui appartengono le parti dell'accordo.

Tali accordi riguardano azioni transnazionali di tipo verticale o orizzontale (cfr. punto III).

A seconda delle esigenze del settore, l'accordo di cooperazione comporta una o la totalità delle seguenti azioni:

- coproduzione e circolazione di opere o creazioni, da rendere accessibili al pubblico;
- mobilità di artisti, autori e altri professionisti della cultura;

- aggiornamento dei professionisti della cultura e scambio di esperienze;
- utilizzo delle nuove tecnologie;
- ricerca, divulgazione delle conoscenze, valorizzazione della diversità culturale e del multilinguismo;
- promozione della reciproca conoscenza di storia, radici, valori e beni culturali comuni alle nazioni europee.

#### *Criteri d'ammissione per il 1999*

- Sono ammissibili:
  - azioni sperimentali in vista della conclusione di accordi di cooperazione in grado di combinare qualità culturale e una partecipazione quanto più ampia di operatori culturali, organismi e istituti di ricerca del settore, appartenenti ai diversi Stati membri e organizzati in rete. Tali azioni dovranno coinvolgere un numero quanto maggiore di operatori culturali e, in principio, non meno di sette operatori provenienti da sette Stati membri diversi. I piani d'azione proposti devono avere inizio nel 1999 e concludersi entro il 30 giugno 2000.
- Dato il contesto, sarà data precedenza:
  - alle azioni preparatorie agli accordi di cooperazione riguardanti:
    - le arti sceniche,
    - le arti plastiche e visive,
    - i beni culturali di rilevanza europea,
    - la conoscenza della storia delle nazioni europee,
    - il libro e la lettura;
  - alle azioni preparatorie agli accordi di cooperazione riguardanti più settori culturali o un foro di scambi di informazioni e riflessione sulle culture dei paesi europei.

- Gli operatori interessati dovranno presentare alla Commissione una domanda che illustri sia la concezione d'insieme delle azioni, in funzione degli obiettivi perseguiti, sia i risultati previsti, in grado di avere un effetto dimostrativo ai fini della conclusione di un accordo nell'ambito del pro-

gramma quadro «Cultura 2000» e servire da esempio per altre azioni dello stesso tipo.

#### *Finanziamento*

Per il 1999, il bilancio stanziato per le azioni sperimentali in vista della conclusione di accordi di cooperazione è di circa 3 milioni di EUR, per un minimo di 7 e un massimo di 14 progetti.

Il contributo finanziario comunitario non potrà superare il 60 % del costo complessivo dell'azione, né potrà essere inferiore a 200 000 EUR o superiore a 350 000 EUR.

La sovvenzione potrà essere incrementata sino a un massimo del 20 % dell'importo concesso, cioè 70 000 EUR, per coprire i costi di gestione e coordinamento in vista della conclusione dell'accordo.

#### **AZIONE 3 Azioni sperimentali intese a verificare la fattibilità di eventi culturali speciali, di dimensione europea e/o internazionale**

##### *Obiettivi*

Gli eventi culturali speciali di notevoli dimensioni e portata sono finalizzati a stimolare nei cittadini la consapevolezza di appartenere alla stessa comunità e sensibilizzarli alla diversità culturale dei paesi dell'Unione europea e al dialogo interculturale e internazionale.

##### *Criteri d'ammissione per il 1999*

In vista delle celebrazioni, nel 2000, del 250° anniversario della morte di Johann Sebastian Bach, la sovvenzione prevista per questa azione sarà destinata, a titolo sperimentale, a progetti per la diffusione delle opere del grande musicista.

I progetti devono avere inizio nel 1999.

#### *Finanziamento*

Il bilancio stanziato per questa azione sperimentale è di circa 1 milione di EUR, per un minimo di 3 e un massimo di 6 progetti.

Il contributo finanziario comunitario non potrà superare il 60 % del costo complessivo dell'azione, né potrà essere inferiore a 150 000 EUR o superiore a 300 000 EUR.

#### **IV. AMMISSIBILITÀ DEI RICHIEDENTI**

I richiedenti possono essere istituti e/o organizzazioni con statuto giuridico e sede in uno dei quindici Stati membri dell'Unione europea e presentare i requisiti morali e finanziari necessari per svolgere l'azione sovvenzionata.

## V. CRITERI DI SELEZIONE

Saranno prese in considerazione solo le domande debitamente compilate e pervenute entro i termini stabiliti.

Le domande devono essere corredate di un bilancio in pareggio (entrate e spese), di una descrizione adeguata del progetto, dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione richiedente, del bilancio dell'ultimo esercizio (o bilancio annuale per gli enti pubblici) e di una lettera di impegno esplicito da parte di ciascun cofinanziatore.

## VI. CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Le sovvenzioni saranno attribuite alla luce di tutti i seguenti criteri:

- i) *valore aggiunto europeo*: i progetti devono avere rilevanza nazionale e/o regionale e comportare un valore aggiunto per l'Unione europea, consentendo in particolare il trasferimento di esperienze e conoscenze, oppure individuando i modi per generalizzarne i risultati e/o i prodotti;
- ii) *carattere innovativo*: i progetti non devono limitarsi a riprendere o prolungare progetti già finanziati, bensì devono proporre nuovi approcci in materia di organizzazione, contenuto e metodi proposti;
- iii) *effetto moltiplicatore, trasferibilità dei risultati e promozione delle buone pratiche*: i risultati delle azioni realizzate devono poter essere ampiamente generalizzati, diffusi e/o applicati. In tal senso, sarà molto apprezzato il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- iv) *metodologia di valutazione*: sarà prestata particolare attenzione ai progetti che, nell'ambito delle attività previste, contemplino una valutazione dei lavori fin dal loro inizio, in modo da verificare la validità degli obiettivi, dei partner, delle attività e dell'approccio prescelto.

## VII. SELEZIONE

La Commissione selezionerà i progetti in base al parere espresso da un gruppo di esperti indipendenti.

## VIII. COSTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

**Costi ammissibili**

Potranno essere presi in considerazione i costi sostenuti dalla data di presentazione della domanda di sovvenzione.

Sono ammissibili soltanto le seguenti categorie di spesa, a condizione che siano effettivamente registrate nella contabilità, che rispondano alle normali condizioni di mercato e siano indivi-

duabili e controllabili. Deve trattarsi di costi diretti, cioè direttamente connessi e necessari alla realizzazione dell'azione, nel rispetto del rapporto costo/efficacia:

- i costi del personale impiegato nell'azione;
- le spese di viaggio e di soggiorno del suddetto personale (riunioni, incontri europei, mobilità per le iniziative di formazione, ecc.);
- le spese connesse all'organizzazione di conferenze (affitto sale, interpretazione, ecc.);
- i costi di pubblicazione e divulgazione;
- le spese per impianti (in caso di acquisto di beni durevoli, sarà considerato solo il relativo ammortamento annuo);
- i costi dei materiali consumabili e delle forniture;
- i costi di telecomunicazione;
- una «riserva imprevisti», per un massimale del 5 % dei costi diretti ammissibili.

**Costi non ammissibili**

Sono considerati non ammissibili:

- i costi di investimento del capitale;
- le riserve per perdite eventuali o debiti futuri;
- i debiti;
- gli interessi passivi;
- i crediti dubbi;
- le perdite di cambio, salvo che la convenzione lo preveda esplicitamente;
- le spese sconsigliate;
- i costi di produzione di materiali e pubblicazioni a scopo di lucro. Saranno prese in considerazione solo monografie, collezioni, riviste, dischi, compact disc, CD-ROM, Cd-I, videocassette, che fanno parte integrante del progetto;
- i costi d'investimento e di gestione delle organizzazioni culturali non facenti parte integrante del progetto presentato;

- gli apporti in natura, ovvero i contributi in terreni, beni immobili in parte o in toto, beni strumentali, materie prime, attività di volontariato gratuite. Gli apporti in natura entrano tuttavia nel calcolo della sovvenzione. Pertanto, devono figurare da entrambi i lati del bilancio di previsione, come equivalente in moneta dei servizi e materiali forniti dal lato delle entrate e per un importo uguale dal lato delle spese, ma separatamente dal resto del bilancio poiché non costituiscono costi ammissibili.

La sovvenzione comunitaria è limitata alle spese effettivamente sostenute e non può comunque superare il costo totale ammissibile, al netto del valore degli apporti stessi.

#### IX. SONO ESCLUSI DALLE PRESENTI AZIONI

- i progetti che non hanno inizio nel 1999;
- i progetti che beneficiano già di una sovvenzione a titolo di un altro programma comunitario e i progetti presentati nel 1999 nel quadro di Caledoscopio, Arianna e Raffaello o delle azioni preparatorie che promuovano sinergie fra la cultura, l'istruzione e la formazione, tenendo conto della ricerca e delle nuove tecnologie (Connect).

#### X. RELAZIONE E RENDICONTO FINANZIARIO FINALE

Gli organizzatori dei progetti selezionati devono presentare una relazione d'attività sui risultati ottenuti e fornire, a richiesta della Commissione, tutte le informazioni necessarie alla valutazione del progetto. Andranno allegate alla relazione, che fornirà una descrizione sintetica ma esaustiva dei risultati ottenuti, anche tutte le eventuali pubblicazioni.

Alla relazione andrà altresì allegato il rendiconto finanziario finale delle spese e delle entrate reali. Il beneficiario si impegna a tenere una contabilità dell'azione cofinanziata e a conservare per cinque anni la copia originale di ogni documento giustificativo per eventuali controlli.

Se il progetto prescelto diventa lucrativo, i fondi erogati dalla Commissione vanno restituiti fino a concorrenza dell'utile realizzato. Nel caso in cui i costi reali risultino inferiori al costo

totale inizialmente previsto, la sovvenzione viene ridotta in proporzione. È quindi nell'interesse del richiedente presentare un bilancio di previsione ragionevole.

#### XI. PUBBLICITÀ

Gli organizzatori dei progetti selezionati sono tenuti a garantire, con tutti i mezzi possibili, un'adeguata pubblicità della sovvenzione ottenuta dall'Unione europea nel quadro delle azioni svolte.

#### XII. PROCEDURA DA SEGUIRE

I moduli per la presentazione della domanda sono disponibili presso gli uffici di rappresentanza della Commissione europea negli Stati membri, i punti di contatto Cultura negli Stati membri (elenco accluso) o direttamente presso l'unità «Azione culturale» al seguente indirizzo:

Commissione europea  
DG X/C.5 — Unità «Azione culturale»  
Rue de Trèves 120 — ufficio 5/51  
B-1049 Bruxelles

I moduli sono altresì disponibili sul seguente sito Internet del server EUROPA:

<http://europa.eu.int/comm/dg10/culture/calls/culture2000.html>

La domanda di sovvenzione va compilata a macchina sul modulo originale. Le informazioni complementari vanno allegate al modulo e inviate contestualmente (il tutto in triplice copia) alla Commissione europea.

#### **Termine ultimo per la presentazione delle domande:**

Le domande vanno inviate entro il **30 luglio 1999** (termine ultimo — fa fede il timbro postale).

Tale data è tassativa e improrogabile.



**CULTURAL CONTACT POINTS****Finland**

Ms Iina Holtari  
Cultural Secretary  
The Finnish Ministry of Education  
PO Box 293  
FIN-00171 Helsinki  
Tel: + 358 9 134 17 205  
Fax: + 358 9 134 16 987  
E-mail: iina.holtari@minedu.fi  
<http://www.minedu.fi>

**Iceland**

CULTURAL INFO CENTRE ICELAND  
Attn.: Ms Svanbjörg Einarsdóttir  
Túngata 14  
IS-101 Reykjavík  
Tel: + 354 562 6388  
Fax: + 354 562 7171  
E-mail: culturalcontactpoint@centrum.is

**United Kingdom**

Mr Geoffrey Brown  
EUCLID  
46-48 Mount Pleasant  
Liverpool L3 5SD  
United Kingdom  
Tel: + 44 151 709 2564  
Fax: + 44 151 709 8647  
E-mail: euclid@cwcom.net  
<http://www.euclid.co.uk>

**Germany**

Frau Sabine Borneman  
Kultur Kontaktstelle Deutschland  
Haus der Kultur  
Weberstraße 59a  
D-53113 Bonn  
Tel: + 49 228 20 135 27  
Fax: + 49 228 20 135 29  
E-Mail: ccp@kulturrat.de  
<http://www.kulturrat.de/ccp>

**Italy**

Mr Giuliano Soria  
c/o Istituto di Studi Europei di Torino  
Piazza Castello, 9  
I-10123 Torino  
Tel: + 39 011 547 208/896  
Fax: + 39 011 548 252  
E-mail: iuse.antennacultura@arpnet.it  
<http://www.arpnet.it/iuse./antenna.htm>

**Sweden**

Mr Leif Sundkvist  
The National Council for Cultural Affairs  
Statens kulturråd  
Box 7843  
Långa Raden 4  
S-103 98 Stockholm  
Tfn (46-8) 679 31 15  
Fax (46-8) 611 13 49

e-post: leif.sundkvist@kur.se  
<http://www.kur.se>

**France**

M. Claude Veron/M<sup>me</sup> Valérie Martino  
Relais Culture Europe  
17, rue Montorgeuil  
F-75001 Paris  
Tél: (33) 153 40 95 10  
Fax: (33) 153 40 95 19  
E-mail: vmartino@relais-culture-europe.org  
<http://www.relais-culture-europe.org>

**Norway**

Norsk Kulturråd  
Attn: Mrs. Ragnfrid Stokke  
Grev Wedels plass 1  
N-0150 Oslo  
Tel: + 47 22 47 83 30  
Fax: + 47 22 33 40 42  
E-mail: ragnfrid.stokke@kulturrad.dep.no

**Austria**

Bundeskansleramt  
Cultural Contact Point Austria  
Sigrid Hiebler  
Schottengasse 1  
A-1014 Wien  
Tel: + 43 1 53120 7531  
Fax: + 43 1 53120 7528  
E-Mail: sigrid.hiebler@bmwf.gv.at

**Ireland**

Ms Catherine Boothman  
International Desk  
The Arts Council/An Chomhairle Ealaíon  
70 Merrion Square  
IRL-Dublin 2  
Tel: + 353 1 618 0234  
Fax: + 353 1 676 1302  
E-mail: catherine@artscouncil.ie  
<http://www.artscouncil.ie>

**Greece**

Mr Giorgos Liontos  
Ministère de la Culture  
Direction des Affaires européennes  
17, rue Ermou  
GR-10563 Athènes  
Tel: (30-1) 32 30 293  
Fax: (30-1) 33 10 796  
E-mail: Giorgos.Liontos@dsee.culture.gr

**Portugal**

Elsa Faria Santos  
Ministério da Cultura  
Palácio da Ajuda  
P-1300 Lisboa  
Tel: (351-1) 361 45 00  
Fax: (351-1) 364 98 72  
E-mail: pontocontacto@min-cultura.pt

## Invito a presentare proposte

### Azioni preparatorie che promuovono sinergie fra la cultura, l'istruzione e la formazione, tenendo conto della ricerca e delle nuove tecnologie (Connect)

(1999/C 163/04)

#### I. INTRODUZIONE

L'Unione europea offre sostegno per il 1999 ad azioni preparatorie che promuovono sinergie fra la cultura, d'un canto, l'istruzione e la formazione, d'altro canto, tenendo conto della ricerca e delle nuove tecnologie.

Tali azioni saranno finanziate dalla nuova linea di bilancio B3-1002 «Connect: Innovazione e collegamento dei programmi comunitari».

Connect dispone di una dotazione di 15 milioni di EUR, la cui gestione è affidata alle direzioni generali X e XXII, che pubblicheranno un invito a presentare proposte per un importo globale di 7,5 milioni di EUR, ciascuna nel proprio settore di competenza.

#### II. OBIETTIVI

Il presente invito, bandito dalla direzione generale X «Informazione, comunicazione, cultura, audiovisivo», è inteso a sovvenzionare una serie di azioni (da un minimo di 20 a un massimo di 75), avviate a livello europeo e rispondenti ai seguenti obiettivi:

- promuovere sinergie fra la cultura, d'un canto, l'istruzione e la formazione, d'altro canto, tenendo conto della ricerca e delle nuove tecnologie;
- colmare le lacune esistenti fra la cultura e gli altri settori, favorendo l'innovazione;
- provvedere in modo attivo e innovativo a mettere la cultura in relazione con l'istruzione e la formazione dei giovani;
- promuovere l'aggiornamento professionale e la formazione continua degli autori e degli artisti interpreti e dei professionisti della cultura.

In tal modo, i due settori complementari della cultura e dell'istruzione potranno progredire insieme secondo un approccio integrato, mettendo al contempo a profitto le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Nel combinare le specificità intrinseche a entrambi i settori, l'interfaccia cultura/istruzione darà luogo a una sintesi di tipo nuovo, che si rivolgerà soprattutto ai giovani e proporrà nuovi sbocchi ai professionisti della cultura.

#### III. SETTORI AMMISSIBILI

##### A. Cultura e istruzione

La presente azione riguarda progetti intesi a diffondere la cultura fra i giovani con metodi più vivaci e innovativi.

L'azione si rivolge pertanto a operatori culturali in grado di mettere a punto:

- a) progetti concepiti e gestiti da professionisti culturali in possesso di una competenza pedagogica tale da poter interessare i giovani — e finanche i giovanissimi — a tutti gli aspetti della cultura;
- b) progetti che si avvalgono delle nuove tecnologie, specie multimediali, applicando lo stesso approccio di cui sopra.

##### B. Cultura e formazione/aggiornamento

La presente azione è destinata agli operatori culturali e riguarda progetti sull'aggiornamento e la formazione continua degli autori, degli artisti interpreti e di altri professionisti della cultura che utilizzano tecniche e pedagogie innovative. Tali progetti andrebbero preferibilmente realizzati ricorrendo alle nuove tecnologie. L'aggiornamento dovrà sostenere in particolare i giovani nelle fasi iniziali della carriera.

#### IV. TIPI DI PROGETTI AMMISSIBILI

Per i due tipi d'azione (III.A e III.B), nel 1999 sono ammissibili i progetti che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- concernere le arti sceniche (teatro, danza, musica, opera), i beni culturali (materiali e immateriali), le arti plastiche e visive, specie la fotografia, o la valorizzazione della diversità linguistica e culturale, in tutti i suoi aspetti, comprese le lingue regionali e minori autoctone dell'Unione europea;
- associare alla qualità culturale un numero quanto più ampio di operatori culturali, e, comunque, non meno di quattro operatori provenienti da quattro Stati membri diversi;
- avere inizio nel 1999 e concludersi entro il 30 luglio 2001.

#### V. AMMISSIBILITÀ DEI RICHIEDENTI

I richiedenti devono essere istituti e/o organizzazioni con statuto giuridico e sede in uno dei quindici Stati membri dell'Unione europea e presentare i requisiti morali e finanziari necessari per svolgere l'azione sovvenzionata.

## VI. CRITERI DI SELEZIONE

Saranno prese in considerazione solo le domande debitamente compilate e pervenute entro i termini stabiliti.

Le domande devono essere corredate di un bilancio in pareggio (entrate e spese), di una descrizione adeguata del progetto, dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione richiedente, del bilancio dell'ultimo esercizio (o bilancio annuale per gli enti pubblici) e di una lettera di impegno esplicito da parte di ciascun cofinanziatore.

## VII. CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Le sovvenzioni saranno attribuite alla luce di tutti i seguenti criteri:

- i) *valore aggiunto europeo*: i progetti devono avere rilevanza nazionale e/o regionale e comportare un valore aggiunto per l'Unione europea, consentendo in particolare il trasferimento di esperienze e conoscenze, oppure individuando i modi per generalizzarne i risultati e/o i prodotti;
- ii) *carattere innovativo*: i progetti non devono limitarsi a riprendere o prolungare progetti già finanziati, bensì devono proporre nuovi approcci in materia di organizzazione, contenuto e metodi proposti;
- iii) *effetto moltiplicatore, trasferibilità dei risultati e promozione delle buone pratiche*: i risultati delle azioni realizzate devono poter essere ampiamente generalizzati, diffusi e/o applicati. In tal senso, sarà molto apprezzato il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- iv) *metodologia di valutazione*: sarà prestata particolare attenzione ai progetti che, nell'ambito delle attività previste, contemplino una valutazione dei lavori fin dal loro inizio, in modo da verificare la validità degli obiettivi, dei partner, delle attività e dell'approccio prescelto.

## VIII. SELEZIONE

La Commissione selezionerà i progetti in base al parere espresso da un gruppo di esperti indipendenti.

## IX. FINANZIAMENTO

Il bilancio previsto per la totalità delle azioni è di 7,5 milioni di EUR.

La sovvenzione comunitaria è di norma pari al 60 % del costo totale dell'azione, percentuale che potrà essere portata al 75 % nel caso di progetti che presentino un forte valore aggiunto europeo.

Se si escludono i progetti di qualità e portata tali da presentare un rapporto costo-efficacia particolarmente buono, la Commissione prevede di allocare per ogni progetto prescelto una sovvenzione compresa tra i 100 000 e i 350 000 EUR.

## Costi ammissibili

Sono ammissibili soltanto le seguenti categorie di spesa, a condizione che siano effettivamente registrate nella contabilità, che rispondano alle normali condizioni di mercato e siano individuabili e controllabili. Deve trattarsi di costi diretti, cioè direttamente connessi e necessari alla realizzazione dell'azione, nel rispetto del rapporto costo/efficacia:

- i costi del personale impiegato nell'azione;
- le spese di viaggio e di soggiorno del suddetto personale (riunioni, incontri europei, mobilità per le iniziative di formazione, ecc.);
- le spese connesse all'organizzazione di conferenze (affitto sale, interpretazione, ecc.);
- i costi di pubblicazione e divulgazione;
- le spese per impianti (in caso di acquisto di beni durevoli, sarà considerato solo il relativo ammortamento annuo);
- i costi dei materiali consumabili e delle forniture;
- le spese per servizi inerenti ai costi ammissibili (per esempio, spese di trasporto);
- i costi di diffusione delle informazioni;
- i costi derivanti direttamente da esigenze poste dalla convenzione di finanziamento (verifiche contabili, valutazioni specifiche dell'azione, relazioni, traduzioni, certificati, ecc.);
- i costi di telecomunicazione;
- una «riserva imprevisti», per un massimale del 5 % dei costi diretti ammissibili.

Potranno essere presi in considerazione i costi sostenuti dalla data di presentazione della domanda di sovvenzione.

## Costi non ammissibili

Sono considerati non ammissibili:

- i costi di investimento del capitale;
- le riserve per perdite eventuali o debiti futuri;
- i debiti;
- gli interessi passivi;
- i crediti dubbi;

- le perdite di cambio, salvo che la convenzione lo preveda esplicitamente;
- le spese sconsiderate;
- i costi di produzione di materiali e pubblicazioni a scopo di lucro. Saranno prese in considerazione solo le monografie, collezioni, riviste, dischi, compact disc, CD-ROM, Cd-I, videocassette, che fanno parte integrante del progetto;
- i costi d'investimento e di gestione delle organizzazioni culturali non facenti parte integrante del progetto presentato;
- gli apporti in natura, ovvero i contributi in terreni, beni immobili in parte o in toto, beni strumentali, materie prime, attività di volontariato gratuite. Gli apporti in natura entrano tuttavia nel calcolo della sovvenzione. Pertanto, devono figurare da entrambi i lati del bilancio di previsione, come equivalente in moneta dei servizi e materiali forniti dal lato delle entrate e per un importo uguale dal lato delle spese, ma separatamente dal resto del bilancio poiché non costituiscono costi ammissibili.

La sovvenzione comunitaria è limitata alle spese effettivamente sostenute e non può comunque superare il costo totale ammissibile, al netto del valore degli apporti stessi.

#### X. SONO ESCLUSI DALLE PRESENTI AZIONI

- i progetti che non hanno inizio nel 1999;
- i progetti che beneficiano già di una sovvenzione a titolo di un altro programma comunitario e i progetti presentati nel 1999 nel quadro di Calediscopio, Arianna e Raffaello o delle azioni sperimentali in vista del programma quadro a favore della cultura.

#### XI. RELAZIONE E RENDICONTO FINANZIARIO FINALE

Gli organizzatori dei progetti selezionati devono presentare, entro due mesi dalla loro realizzazione, una relazione d'attività sui risultati ottenuti e fornire, a richiesta della Commissione, tutte le informazioni necessarie alla valutazione del progetto. Andranno allegate alla relazione, che fornirà una descrizione sintetica ma esaustiva dei risultati ottenuti, anche tutte le eventuali pubblicazioni.

Alla relazione andrà altresì allegato il rendiconto finanziario finale delle spese e delle entrate reali. Il beneficiario si impegna a tenere una contabilità dell'azione cofinanziata e a conservare per cinque anni la copia originale di ogni documento giustificativo per eventuali controlli.

Se il progetto prescelto diventa lucrativo, i fondi erogati dalla Commissione vanno restituiti fino a concorrenza dell'utile realizzato. Nel caso in cui i costi reali risultino inferiori al costo totale inizialmente previsto, la sovvenzione viene ridotta in proporzione. È quindi nell'interesse del richiedente presentare un bilancio di previsione ragionevole.

#### XII. PUBBLICITÀ

Gli organizzatori dei progetti selezionati sono tenuti a garantire, con tutti i mezzi possibili, un'adeguata pubblicità della sovvenzione ottenuta dall'Unione europea nel quadro delle azioni svolte.

#### XIII. PROCEDURA DA SEGUIRE

I moduli per la presentazione della domanda, redatti nelle 11 lingue ufficiali dell'Unione europea, sono disponibili presso gli uffici di rappresentanza della Commissione europea negli Stati membri, i punti di contatto Cultura negli Stati membri (elenco accluso) o direttamente presso l'unità «Azione culturale» al seguente indirizzo:

Commissione europea  
DG X/C.5 — Unità «Azione culturale»  
Rue de Trèves 120 — ufficio 5/51  
B-1049 Bruxelles

I moduli sono altresì disponibili sul seguente sito Internet del server EUROPA:

<http://europa.eu.int/comm/dg10/culture/calls/connect.html>

La domanda di sovvenzione va compilata a macchina sul modulo originale. Le informazioni complementari vanno allegate al modulo e inviate contestualmente (il tutto in triplice copia) all'indirizzo della Commissione europea citato sopra.

#### Termine ultimo per la presentazione delle domande:

Le domande vanno inviate entro il **30 luglio 1999** (termine ultimo — fa fede il timbro postale).

Tale data è tassativa e improrogabile.

**CULTURAL CONTACT POINTS****Finland**

Ms Iina Holtari  
Cultural Secretary  
The Finnish Ministry of Education  
PO Box 293  
FIN-00171 Helsinki  
Tel: + 358 9 134 17 205  
Fax: + 358 9 134 16 987  
E-mail: iina.holtari@minedu.fi  
<http://www.minedu.fi>

**Iceland**

CULTURAL INFO CENTRE ICELAND  
Attn.: Ms Svanbjörg Einarsdóttir  
Túngata 14  
IS-101 Reykjavík  
Tel: + 354 562 6388  
Fax: + 354 562 7171  
E-mail: culturalcontactpoint@centrum.is

**United Kingdom**

Mr Geoffrey Brown  
EUCLID  
46-48 Mount Pleasant  
Liverpool L3 5SD  
United Kingdom  
Tel: + 44 151 709 2564  
Fax: + 44 151 709 8647  
E-mail: euclid@cwcom.net  
<http://www.euclid.co.uk>

**Germany**

Frau Sabine Borneman  
Kultur Kontaktstelle Deutschland  
Weberstraße 59a  
Haus der Kultur  
D-53113 Bonn  
Tel: + 49 228 20 135 27  
Fax: + 49 228 20 135 29  
E-Mail: ccp@kulturrat.de  
<http://www.kulturrat.de/ccp>

**Italy**

Mr Giuliano Soria  
c/o Istituto di Studi Europei di Torino  
Piazza Castello, 9  
I-10123 Torino  
Tel: + 39 011 547 208/896  
Fax: + 39 011 548 252  
E-mail: iuse.antennacultura@arpnet.it  
<http://www.arpnet.it/iuse./antenna.htm>

**Sweden**

Mr Leif Sundkvist  
The National Council for Cultural Affairs  
Statens kulturråd  
Box 7843  
Långa Raden 4  
S-103 98 Stockholm  
Tfn (46-8) 679 31 15  
Fax (46-8) 611 13 49

e-post: leif.sundkvist@kur.se  
<http://www.kur.se>

**France**

M. Claude Veron/M<sup>me</sup> Valérie Martino  
Relais Culture Europe  
17, rue Montorgeuil  
F-75001 Paris  
Tél: (33) 153 40 95 10  
Fax: (33) 153 40 95 19  
E-mail: vmartino@relais-culture-europe.org  
<http://www.relais-culture-europe.org>

**Norway**

Norsk Kulturråd  
Attn: Mrs. Ragnfrid Stokke  
Grev Wedels plass 1  
N-0150 Oslo  
Tel: + 47 22 47 83 30  
Fax: + 47 22 33 40 42  
E-mail: ragnfrid.stokke@kulturrad.dep.no

**Austria**

Bundeskansleramt  
Cultural Contact Point Austria  
Sigrid Hiebler  
Schottengasse 1  
A-1014 Wien  
Tel: + 43 1 53120 7531  
Fax: + 43 1 53120 7528  
E-Mail: sigrid.hiebler@bmwf.gv.at

**Ireland**

Ms Catherine Boothman  
International Desk  
The Arts Council/An Chomhairle Ealaíon  
70 Merrion Square  
IRL-Dublin 2  
Tel: + 353 1 618 0234  
Fax: + 353 1 676 1302  
E-mail: catherine@artscouncil.ie  
<http://www.artscouncil.ie>

**Greece**

Mr Giorgos Liontos  
Ministère de la Culture  
Direction des Affaires européennes  
17, rue Ermou  
GR-10563 Athènes  
Tel: (30-1) 32 30 293  
Fax: (30-1) 33 10 796  
E-mail: Giorgos.Liontos@dsee.culture.gr

**Portugal**

Elsa Faria Santos  
Ministério da Cultura  
Palácio da Ajuda  
P-1300 Lisboa  
Tel: (351-1) 361 45 00  
Fax: (351-1) 364 98 72  
E-mail: pontocontacto@min-cultura.pt

## Invito a presentare proposte

### Sostegno alle iniziative di informazione per il pubblico femminile e i giovani della Comunità europea 1999

(1999/C 163/05)

#### 1. Contesto

Il presente invito a presentare proposte si basa

- a) sulla volontà della Commissione europea di fare rientrare la tematica «donne» fra le sue azioni prioritarie per il 1999;
- b) sulla volontà della Commissione europea di garantire una migliore informazione e sensibilizzazione dei giovani all'integrazione europea.

La realizzazione di tali azioni si ispira ai principi di decentramento, sussidiarietà, compartecipazione e coordinamento tra i vari partecipanti a livello istituzionale e al desiderio di una maggiore vicinanza ai cittadini. Essa rientra nell'ambito della missione di informazione della Commissione che consiste nel promuovere azioni di informazione sulle attività della Comunità europea a favore delle donne e dei giovani.

#### 2. Oggetto

Il presente invito è inteso a incoraggiare la presentazione di progetti di informazione e di comunicazione a livello europeo per le donne e i giovani. Esso è destinato a organismi e istituzioni pubbliche e private, gruppi e associazioni dei 15 Stati membri.

#### 3. Criteri di selezione

Per essere ammessi i progetti devono:

- essere proposti da un'organizzazione che non abbia scopo di lucro, legalmente costituita e registrata in uno dei quindici Stati membri, che disponga delle opportune qualifiche, della capacità finanziaria necessaria per condurre a buon fine l'azione sovvenzionata e presenti inoltre un'assoluta integrità giuridica e morale;
- contenere un piano dettagliato di comunicazione, che indichi chiaramente il pubblico cui è destinato il progetto, i servizi informativi da porre in essere, i prodotti da elaborare o diffondere, i risultati previsti e il metodo di valutazione da applicare.

Nelle proposte di azioni presentate vanno indicati chiaramente gli obiettivi quantitativi (per esempio entità del pubblico, quantità di prodotti distribuiti, ecc.) e quelli qualitativi (originalità, adattabilità), nonché le risorse e i mezzi impiegati.

Le proposte devono fornire la prova di un cofinanziamento minimo del 50 % sul costo totale del progetto.

Le domande di sovvenzione devono essere presentate in triplice copia (un originale e due copie certificate conformi dal responsabile del progetto), servendosi dell'apposito modulo o riproducendolo esattamente, e firmate dal responsabile del progetto. Sulla busta va indicato il titolo dell'invito a presentare proposte.

Le richieste trasmesse via fax saranno scartate automaticamente.

Solo i fascicoli presentati entro i termini prescritti, debitamente compilati e corredati dei documenti richiesti, potranno essere presi in esame per la selezione.

Si invita l'organizzazione richiedente a cercare di ottenere la collaborazione di altre organizzazioni, gruppi ed associazioni della società civile. I progetti possono essere:

- a carattere nazionale con un forte valore aggiunto europeo e la capacità di avere un considerevole impatto sul pubblico cui sono destinati;
- a carattere transnazionale grazie alla collaborazione con gli organizzatori di uno o più altri paesi dell'Unione europea.

Fatta salva tale condizione, è ammessa la partecipazione di partner di paesi terzi. I partner sono soggetti alle medesime condizioni di ammissibilità dei richiedenti.

#### 4. Tipo di azioni sostenute

Le azioni in questione dovranno indirizzarsi ai gruppi oggetto del presente invito e porsi i seguenti scopi:

- informarli sui seguenti temi: obiettivi dell'Unione europea, le sue istituzioni e le sue politiche ed i loro sviluppi futuri nella prospettiva dell'Agenda 2000 (in particolare quelli che riguardano l'ampliamento dell'Unione europea);
- sensibilizzare e incoraggiare la partecipazione attiva di tali gruppi alla creazione dell'Europa dei cittadini e alla cittadinanza europea.

Sono considerate ammissibili azioni quali manifestazioni, incontri d'informazione, pubblicazioni, prodotti informatici, trasmissioni radiotelevisive, realizzazioni di film e videocassette, creazione di reti d'informazione e altre azioni in grado di raggiungere gli obiettivi di cui sopra.

L'azione o la serie di azioni dovranno iniziare nel corso del secondo semestre del 1999 e concludersi entro la fine del 2000. Non sono prese in considerazione le spese effettuate prima della data di presentazione del progetto.

L'azione tipo sostenuta dalla Commissione deve avere le seguenti caratteristiche:

- rispondere al principio basilare dell'azione, cioè garantire il massimo impatto di divulgazione presso i pubblici interessati (stima del numero);
- non avere fini di lucro;
- coinvolgere, nella misura del possibile, gli Uffici di rappresentanza della Commissione negli Stati membri in cui si svolge l'azione; sollecitare la partecipazione attiva dei membri del Parlamento europeo;
- coinvolgere, per quanto possibile, anche le autorità nazionali, regionali o locali;
- disporre di una copertura mediatica quanto più ampia possibile.

Le azioni devono contribuire, nella misura del possibile, a colmare le lacune di informazione esistenti nel pubblico femminile e nei giovani.

Sarà data la priorità ai progetti finalizzati alla creazione di reti e di piattaforme di cooperazione tra i responsabili e i promotori di azioni di informazione a tema o tra coloro che utilizzano gli stessi mezzi di informazione e comunicazione.

Va sottolineato che le azioni che beneficeranno di un sostegno devono essere azioni di informazione e comunicazione sulle politiche generali dell'Unione europea. Pertanto,

- a) per quanto riguarda le azioni di informazione rivolte al pubblico femminile, non ha senso presentare progetti che potrebbero rientrare nel Quarto programma d'azione comunitario a medio termine per le pari opportunità fra uomini e donne, che sono di competenza della direzione generale V «Occupazione, relazioni industriali e affari sociali»;
- b) per quanto riguarda le azioni di informazione rivolte ai giovani, non ha senso presentare progetti in materia di istruzione, formazione professionale o scambi fra giovani, poiché questi rientrano piuttosto nell'ambito dei programmi Socrates, Leonardo da Vinci, Gioventù per l'Europa o del Servizio volontario europeo per i giovani e dipendono quindi dalla direzione generale XXII «Istruzione, formazione e gioventù».

## 5. Criteri di assegnazione

Nella scelta dei progetti si terrà conto:

- dell'osservanza dei criteri di cui ai punti 3 e 4;

— della capacità del beneficiario e dei suoi partner di gestire il progetto;

- di un'equa ripartizione geografica dell'insieme dei progetti, in modo da garantire una copertura ottimale di tutto il territorio comunitario.

È opportuno ricordare, inoltre, che la Commissione favorirà i progetti che offrono le migliori garanzie per quanto riguarda la redditività e la buona gestione e che i progetti non potranno beneficiare di nessun altro finanziamento comunitario per la stessa attività.

## 6. Finanziamento

I progetti devono avere un piano di finanziamento dettagliato e in pareggio, espresso in euro e basato su varie fonti di finanziamento pubblico o privato. I costi amministrativi (costi strutturali) e di personale devono essere espressamente connessi con la realizzazione del progetto.

Il bilancio preventivo può comprendere apporti in natura contabilizzati in euro. Ove vengano presi in considerazione contributi in natura, la sovvenzione è limitata alle spese effettivamente sostenute e non può comunque superare il costo totale ammissibile, al netto degli apporti in natura.

Le norme che disciplinano l'ammissibilità delle categorie di spesa sono enumerate nelle «Condizioni generali applicabili alle convenzioni di finanziamento delle Comunità europee» che saranno inviate unitamente al modulo di domanda di sovvenzione ai candidati che ne faranno domanda (si veda il punto 7 in appresso).

Tenuto conto delle disponibilità di bilancio, la Commissione destinerà nel 1999 all'insieme di queste azioni un importo pari a 2 500 000 EUR.

La partecipazione della Commissione al finanziamento del progetto non potrà superare il 50 % delle spese totali del progetto. In linea di massima, l'importo della sovvenzione comunitaria dovrebbe essere di circa 50 000 EUR. Il beneficiario garantirà la/e fonte/i di finanziamento complementare. In caso di sponsorizzazioni, la Commissione si riserva il diritto di discuterne le modalità.

La scelta di un beneficiario non impegna la Commissione a concedere un contributo finanziario di importo uguale a quello richiesto nella domanda. L'importo concesso non potrà essere superiore a quello richiesto.

Il finanziamento comunitario è disciplinato da una convenzione che deve essere firmata dal richiedente firmatario della domanda di sovvenzione.

I beneficiari si impegnano a realizzare i progetti prescelti nella forma presentata nella domanda di sovvenzione. Qualsiasi modifica del progetto deve ottenere l'approvazione preventiva della Commissione.

Gli organizzatori dei progetti prescelti devono presentare alla Commissione, entro il termine massimo di due mesi dalla conclusione del progetto, un rapporto di gestione e una scheda finanziaria, pena l'annullamento della sovvenzione concessa. Inoltre, la Commissione e la Corte dei conti si riservano il diritto di controllare l'uso fatto dei fondi comunitari.

La sovvenzione comunitaria viene versata in due rate:

- la prima rata del contributo (pari al 40 % dell'importo concesso) sarà versata dopo la firma della convenzione stipulata tra la Commissione e il beneficiario della sovvenzione;
- il saldo sarà versato su presentazione di un rendiconto finanziario dettagliato e in pareggio e della relazione sulle attività, previa accettazione da parte della Commissione; saranno considerate ammissibili solo le entrate e le uscite direttamente legate alle azioni e identificabili come tali.

I beneficiari sono tenuti a rendere noto, con tutti i mezzi appropriati, il contributo fornito ai loro progetti dalla Commissione europea nel quadro della presente azione.

## 7. Modalità generali di presentazione

Le organizzazioni che desiderano rispondere al presente invito devono indicare chiaramente il pubblico cui si rivolge il loro progetto (donne o giovani), tanto sulla busta quanto sul modulo di domanda (in prima pagina). Tali moduli possono essere richiesti per posta alla direzione generale «Informazione, comunicazione, cultura e audiovisivo» della

Commissione europea  
Direzione generale Informazione comunicazione, cultura, audiovisivo,  
Unità «Informazione dei sindacati, del pubblico femminile e dei giovani» (DG X/A/5),  
Rue de la Loi/Wetstraat 200  
B-1049 Bruxelles

Settore donne: fax (32-2) 299 38 91

e-mail: [Infofemmes@dg10.cec.be](mailto:Infofemmes@dg10.cec.be)

Settore giovani: fax: (32-2) 299 92 02

e-mail: [Infojeunes@dg10.cec.be](mailto:Infojeunes@dg10.cec.be)

Il testo è disponibile anche sul sito web della Commissione:

<http://europa.eu.int/comm/dg10/>

Il modulo debitamente compilato, firmato e datato, assieme a tutti gli altri documenti richiesti, deve essere spedito **al più tardi il 16 agosto 1999** (fa fede il timbro postale), in triplice copia al seguente indirizzo:

Commissione europea  
Direzione generale «Informazione, comunicazione, cultura e audiovisivo»  
Unità X/A/5, T120  
Rue de la Loi/Wetstraat 200  
B-1049 Bruxelles

oppure può essere consegnato **fino al 16 agosto 1999** presso il servizio sopra indicato, Bâtiment rue de Trèves 120, B-1000 Bruxelles.

Non saranno accettate le domande inviate per fax o e-mail.

In conformità con il modulo, nella domanda devono assolutamente figurare:

- 1) una lettera in cui viene richiesto il contributo finanziario della Commissione;
- 2) una descrizione dettagliata del progetto e della qualifica degli organizzatori/partner.

Gli organizzatori devono:

- dimostrare di avere la capacità finanziaria, tecnica, economica e professionale che permetta loro di condurre l'azione (cfr. i punti 3.2.3 e 3.2.4 del vademecum),
  - indicare gli strumenti utilizzati per la realizzazione del progetto e le strutture allestite per assicurare la corretta gestione;
- 3) un bilancio di previsione in pareggio (entrate e spese) espresso in euro, come previsto dal modulo di domanda;
  - 4) attestati di tutti i partner del progetto, con indicazione (se del caso) dell'importo con il quale contribuiscono al finanziamento dell'azione;
  - 5) lo statuto dell'organizzazione o dell'associazione beneficiaria;
  - 6) un attestato bancario rilasciato dall'organismo bancario del richiedente con il codice e il numero di conto dell'organizzazione beneficiaria;
  - 7) il nome della persona che rappresenta l'organizzazione.

Non saranno prese in considerazione le domande incomplete, ovvero prive dei documenti menzionati ai punti da 1 a 6, o che non soddisfino le condizioni prescritte.

Non appena la Commissione deciderà in merito alla concessione della sovvenzione, i richiedenti ne saranno informati. Si ricorda che la decisione della Commissione non può essere oggetto di ricorso e che non sarà fornita alcuna informazione prima che la decisione concernente la selezione venga resa pubblica.